

30 giugno al 7 luglio

- | | |
|--|--|
| 11 MALVALDI
Piomba libera tutti
SELLERIO
€15 | 16 SCARPARO
Il digiuno intermittente
a modo mio. I protocolli,
i benefici, le ricette
RED EDIZIONI
€18 |
| 12 UKETSU
Strani disegni
EINAUDI
€18,50 | 17 SAVARESE
Collezione aforismi
gatto
SAVARESE
€1 |
| 13 MANZINI
Gue marcio
IME | 18 SIMENON
La morte di Auguste
ADELPHI
€18 |
| 14 ECCHIA
ho voluto | 19 CONTE, BERRUTO
Dare tutto, chiedere
tutto
MONDADORI
€19 |
| 15 TALDO
n cucina.
anrico | 20 KANG
La vegetariana
ADELPHI
€12 |



Vita di Marcello tra profondità e divergenze

di **MARIELLA PARMENDOLA**

La scrittura come salvezza, via di uscita quando non si riesce a comunicare con gli altri. Il romanzo di Michele Bosco fa percorrere questa strada al suo personaggio e, contemporaneamente, la pratica personalmente, come dichiara nel libro. Una dichiarazione d'amore per la scrittura, che accomuna Bosco a Marcello, protagonista del romanzo, che affronta il tema dell'autismo e della difficoltà di adattamento di chi ci convive, anche per le difficoltà di accettarlo da parte degli altri, a cominciare dai familiari. «Ho attinto alla mia esperienza personale per definire l'interiorità di Marcello. Attorno ad essa, però, col potere dell'immaginazione e con gli strumenti della finzione, ho costruito trama e sottotrame, mettendo al centro della scena il protagonista», dice lo scrittore che ha la sindrome di Asperger, come il protagonista.

Bosco, di origini napoletane, racconta così di Marcello, genitore adottivo di Giulia, alla prese con un rapporto difficile con il padre naturale della ragazza. Tra le pagine arriva anche una dedica a Napoli, dove l'editrice Maddalena Donnarumma descrive la città come «un teatro a cielo aperto. I drammi che si vivono sembrano rappresentazioni, ma non lo sono». Per il

niseria
del '43
iornate

del '43 giornate

abili, minate le spiagge, distrutte le navi: il "vandalismo" tenne anche devastato persino la Biblioteca e l'Archivio di Stato, bruciabile collezione di volumi e tanto, proseguivano le esecuzioni della popolazione. Inoltre massiccio bombardamento che aveva inferto colpi mortali.

poteva morire, tantomeno con orgoglio, forza: è stata rarsi dei nazisti. Ma quando a Napoli dopo quel settembre, si respirava, come sul "New York Herald Tribune" di totale tragedia". L'opera è un pezzo di un quadro storico. Napoli era allo sbando, la crisi del mercato nero fioriva, si viveva giorno dopo giorno nell'oscurità della presenza in città. I soldati erano ubriachi, alcol, spadroneggiavano soprattutto sotto la Galassia, il luogo emblematico a godersi la città. Si mangiava di argento e i superiori giustificavano: «quando c'è una forte tensione, i soldati devono avere

vago, il corpo con
e liberarsi dalla
rollata

rapporto difficile con il padre naturale della ragazza. Tra le pagine arriva anche una dedica a Napoli, dove l'editrice Maddalena Donnarumma descrive la città come "un teatro a cielo aperto. I drammi che si vivono sembrano rappresentazioni, ma non lo sono". Per il resto, nel libro, ambientato a Porto Sant'Elpidio, città di mare nelle Marche, si trova anche una critica alla attuale società della comunicazione, che rappresenta il punto di vista del suo autore, esperto di un mondo che conosce in profondità. Bosco, specializzato in management e marketing sportivo, si occupa in particolare di comunicazione digitale, media house e brand journalism. Di comunicazione e informazione, l'autore ha scritto da angolazioni differenti nei saggi, che hanno preceduto la sua svolta narrativa. Particolarmente noto nel mondo del calcio, il libro "Sarri-

E, un giudizio severo del mondo della comunicazione digitale, sempre più finzione, torna nelle vicende di Marcello. Alle difficoltà personali legate all'autismo, con momenti di rabbia da controllare che danno il titolo al libro, si sommano quelle lavorative di un ambiente pronto a rubargli lavoro e idee pur di sfruttarne l'intelligenza. Ostacoli che mettono continuamente alla prova il protagonista, finché non incontra sul suo cammino uno psicologo in grado, grazie a una diagnosi di dare un nome alle sue difficoltà. Ma, seppure l'approccio all'autismo è scientifico, la trama risulta avvincente per una serie di colpi di scena e storie intrecciate con un capovolgimento di ruoli tra innocenti e colpevoli. Insomma, un intreccio riuscito, che coinvolge il lettore fino all'ultima pagina, storia d'amore di Marcello verso la sua compagna e i due figli. Ma soprattutto, verso la

rese inutilizzabili, minate le spiagge, distrutto il porto, affondate le navi: il "vandalismo tedesco" aveva anche devastato persino la Biblioteca Nazionale e l'Archivio di Stato, bruciando l'inestimabile collezione di volumi e documenti rari. Intanto, proseguivano le esecuzioni sommarie della popolazione. Inoltre si aggiungeva il massiccio bombardamento degli americani, che aveva inferto colpi mortali a civili.

Napoli però non poteva morire, tantomeno peggiersi. Insorse con orgoglio, forza: è stata la prima città a liberarsi dei nazisti. Ma quando gli alleati entrarono a Napoli dopo quel settembre nero, era evidente, si respirava, come scrisse John O'Reilly sul "New York Herald Tribune", "un'atmosfera di totale tragedia". L'oceano mette insieme i pezzi di un quadro storico e sociale complesso. Napoli era allo sbando, sfamata, con "l'anima stuprata", la crisi ambientale perdurava, il mercato nero fioriva, la conseguenza si registrava giorno dopo giorno: inedito e anche oscuro della presenza degli Alleati in città. I soldati erano a intrattenimento, alcol, spadroneggiavano per le strade, soprattutto sotto la Galassia di Umberto I, divenuta il luogo emblematico di intrattenimento, a godersi la città. I superiori giustificavano un paese fiabesco di argento e di felicità. I superiori giustificavano un occhio, spiegavano: «quantini subiscono una forte tensione, comincia a logorarli, devono avere un desiderio».

divenne il loro svago, il corpo con ogni desiderio e liberarsi dalla dipendenza di domanda e offerta, dilagò la crisi, "nei bordelli venivano offerte leieci e dodici anni. Bambini di sei mesi stretti a vendere cartoline oscene alle loro sorelle, sé stessi, qualsiasi cosa a Napoli, durante quei mesi, tutti i più sordidi vizi umani. Quando al crollo morale di popolazione costellato di ambiguità e di alleati furono in gran parte "corrotti" il caos in cui era piombata la città ebbero dovuto governarla".

sembrano rappresentazioni, ma non lo sono". Per il resto, nel libro, ambientato a Porto Sant'Elpidio, città di mare nelle Marche, si trova anche una critica alla attuale società della comunicazione, che rappresenta il punto di vista del suo autore, esperto di un mondo che conosce in profondità. Bosco, specializzato in management e marketing sportivo, si occupa in particolare di comunicazione digitale, media house e brand journalism. Di comunicazione e informazione, l'autore ha scritto da angolazioni differenti nei saggi, che hanno preceduto la sua svolta narrativa. Particolarmente noto nel mondo del calcio, il libro "Sarri-

smo". E, un giudizio severo del mondo della comunicazione digitale, sempre più finzione, torna nelle vicende di Marcello. Alle difficoltà personali legate all'autismo, con momenti di rabbia da controllare che danno il titolo al libro, si sommano quelle lavorative di un ambiente pronto a rubargli lavoro e idee pur di sfruttarne l'intelligenza. Ostacoli che mettono continuamente alla prova il protagonista, finché non incontra sul suo cammino uno psicologo in grado, grazie a una diagnosi di dare un nome alle sue difficoltà. Ma, seppure l'approccio all'autismo è scientifico, la trama risulta avvincente per una serie di colpi di scena e storie intrecciate con un capovolgimento di ruoli tra innocenti e colpevoli. Insomma, un intreccio riuscito, che coinvolge il lettore fino all'ultima pagina, storia d'amore di Marcello verso la sua compagna e i due figli. Ma, soprattutto, verso la scrittura che inventa mondi in cui si incontra la salvezza e, forse, la felicità.



LOW

Michele Bosco
Meltdown
pagine 456
euro 22